

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXVI**
n. **2**

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA E DI QUALITÀ

(Aggiornata al 31 dicembre 2010)

(Articolo 59, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488)

*Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
(ROMANO)*

Trasmessa alla Presidenza il 5 ottobre 2011



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE
COSVIR IV

Monitoraggio sulle relazioni al Parlamento di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Si trasmette la relazione in materia di ricerca per lo "Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità".

Premessa

L'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" alimentato dal contributo, nella misura del 2%, derivante dal fatturato annuo conseguente dalla vendita di prodotti fitosanitari.

Al fine di promuovere lo sviluppo di una produzione agricola di qualità ed eco-compatibile e di perseguire l'obiettivo prioritario di riduzione dei rischi per la salute degli uomini e degli animali e per l'ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2001, è stato istituito un contributo annuale per la sicurezza alimentare nella misura del 2% del fatturato relativo alla vendita di prodotti fitosanitari del precedente anno, autorizzati ai sensi degli artt. 5, 8 e 10 del decreto L.vo 17 marzo 1995, n. 194, dei fertilizzanti di sintesi.

Successivamente con la legge 7 marzo 2003 n. 38, all'art. 3 comma 2 "Promozione e sviluppo delle imprese agricole e zootecniche biologiche" è stato istituito il Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità, alimentato dalle entrate derivanti dai contributi di cui sopra. Il fondo è finalizzato al finanziamento, tra gli altri, di programmi annuali, nazionali e regionali, di ricerca in materia di agricoltura biologica, nonché in materia di sicurezza, qualità e salubrità degli alimenti.

Attività di ricerca avviate con i fondi destinati al cap. 7742/2

Al riguardo si fa presente che l'Ufficio CORVIR IV "Ricerca e Sperimentazione" gestisce il capitolo 7742 pg. 2, dove vengono allocate ogni anno delle risorse utilizzate per promuovere, finanziare e sviluppare filiere agroalimentari, tutelare e valorizzare le produzioni di qualità e tipiche.

Attività avviate con l'utilizzo dei fondi relativi agli anni relativa agli anni 2005-2010

Anno	Ammontare dei fondi cap. 7742/2
2005	462.960,00
2007	4.378.190,00
2008	928.928,88
2009	138.600,00
2010	493.227,39
TOTALE	6.401.906,27

Le risorse utilizzate fino ad oggi, del complessivo disponibile pari a 6.401.906,27 € (derivante dalla dotazione finanziaria degli anni 2005-2007-2008-2009-2010), sono pari a 6.058.678,30¹ €. Tale ammontare di risorse è stato utilizzato per il finanziamento di n. 25 progetti (elencati in Tabella 1) di ricerca e sperimentazione che riguardano, in particolare, i seguenti temi:

- interventi agronomici atti ad ottimizzare la disponibilità di azoto per la produzione ecosostenibile di frumenti di qualità;
- tecnologie innovative per la protezione biologica di colture mediterranee da patogeni e parassiti tellurici;
- definizione di mezzi tecnici e protocolli impiegabili nel Vivaismo biologico di olivo e agrumi;
- impatto dell'agricoltura biologica sulla sostenibilità ambientale e sulle emissioni di gas serra;
- valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica;
- agrozootecnica biologica: considerazioni in termini di sicurezza alimentare e problemi di salute pubblica;
- valutazione dei fattori responsabili della contaminazione da micotossine nella granella di mais e frumento tenero derivanti da agricoltura biologica;
- sostenibilità e valorizzazione di areali viticoli;
- concimazione azotata in agricoltura biologica
- tracciabilità, valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;
- preservazione dei terreni e mantenimento di buone condizioni agronomiche ed ambientali
- realizzazione di un Gestionale Informativo on line (Quaderno di Campagna Bio) che consenta di introdurre per le aziende biologiche una tracciabilità completa di tutte le fasi produttive, in una logica di semplificazione della filiera burocratica amministrativa.

Tabella 1 – Elenco progetti attivati

TITOLO	FINANZIAMENTO	SCADENZA	Ente coordinatore/ beneficiario
NITBIO - Interventi agronomici atti ad ottimizzare la disponibilità di azoto per la produzione ecosostenibile di frumenti di qualità in agricoltura biologica	295.013,14	31/07/2013	Università degli studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali

¹ I fondi del 2010, pari a 493.227,39 €, sono stati conservati a fine 2010 per essere utilizzati nel corso del 2011. Ad oggi, sono stati utilizzati 150.000 €, la restante parte, pari a 343.227,39 €, verrà utilizzata entro fine 2011 per attività di ricerca inerenti aspetti dell'agricoltura biologica, sostenibile e di qualità.

ENDOBIOFRUT - Incremento della funzionalità endogena del suolo in frutteti biologici: cover crops di cereali per aumentare le componenti microbiche coinvolte nella repressività dei suoli verso i patogeni radicali agenti di declino produttivo	295.020,00	31/07/2013	Alme Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e tecnologie Agroindustriali
BIOMED - Tecnologie innovative per la protezione biologica di colture mediterranee da patogeni e parassiti tellurici	190.575,00	31/03/2013	CNR - Istituto per la protezione piante - Dipartimento agroalimentare
BIONUTS - Nuove tecniche ecocompatibili per la gestione di fruttiferi strategici per la salvaguardia del territorio rurale	263.736,00	31/07/2013	CRA - Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta
VIBIOLAG - Definizione di mezzi tecnici protocolli impiegabili nel Vivaismo biologico di olivo e agrumi	267.300,00	31/07/2013	Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari / CIHEAM
COMPARABIMUS - Impiego del compost in sistemi arativi biologici mediterranei "Stockless" (senza zootecnica)	260.865,00	31/07/2013	CRA – Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo -Roma
VALORBIO - Valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica	268.983,00	31/07/2013	CRA – ORA Unità di ricerca per l'orticoltura Monsampolo del Tronto (AP)
POLIBIO - Politiche per l'agricoltura biologica	79.200,00	31/07/2012	Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Economia e Politica Agraria; IERAAN
BIOSUS - Impatto dell'agricoltura biologica sulla sostenibilità ambientale e sulle emissioni di gas serra	298.980,00	31/07/2013	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie

AZBSASP - L'agrozooteconomia biologica: considerazioni in termini di sicurezza alimentare e problemi di salute pubblica	263.736,00	31/07/2013	Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di medicina veterinaria, Dipartimento di patologia e sanità animale
ECOBIOBUFALO - Influenza dell'alimentazione biologica sulla qualità del latte bufalino	270.996,66	31/07/2012	Università degli studi di Napoli Federico II - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica Nucleare (Nmr) per l'Ambiente, per l'Agro-alimentare e per i nuovi materiali (CERMANNU)
RADICI - Ritmi di crescita e Architettura delle radici di albicocco, ciliegio, susino, olivo in agricoltura biologica	186.120,00	31/07/2013	Università politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze ambientali e delle produzioni vegetali (SAPROV)
ORTBIO - Analisi di sistemi aziendali che valorizzano la "Filiera Corta" e riducono i consumi energetici nelle produzioni biologiche orticole.	233.590,50	31/07/2013	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Polo scientifico-didattico di Cesena
BIOINNOVA - Sistemi culturali e interventi agronomici innovativi in africoltura biologica	239.976,00	31/07/2013	CRA - Unità di ricerca per i sistemi culturali degli ambienti caldo-aridi (SCA)
SALUTA - Tecniche biologiche di produzione e conservazione per la salubrità dell'uva da tavola	267.300,00	31/07/2013	CRA - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV)
SemplificandoBIO - semplificazione della filiera burocratica amministrativa.	174.735,00	31/07/2012	Associazione Agricoltura è Vita

SAFEBIO - Stili Alimentari e sostenibilità delle filiere biologiche	267.795,00	31/07/2013	INEA- Roma
BIOMIC - Valutazione dei fattori responsabili della contaminazione da micotossine nella granella di mais e frumento tenero derivanti da agricoltura biologica	254.268,12	31/07/2012	Istituto superiore di sanità - Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Reparto OGM e Micotossine
USIROTEBIO - Usi essenziali e sostituzione di Rotenone come insetticida in agricoltura biologica	245.160,00	30/04/2011	Dipart. Chimica agraria ed ambientale Univ. Cattolica S. Cuore (PC)
PROIDRO - Innocuità ed efficienza di proteine idrolizzate per la concimazione azotata in agricoltura biologica	404.228,88	31/11/2011	CRA – Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo -Roma
PABIOVAT - Breeding per la Pataticoltura BIOlogica mirato alla costituzione di nuove varietà migliorate per la resistenza/tolleranza a Tignola	138.600,00	31/04/2012	CRA- Centro di ricerca per le colture industriali – Bologna
RESPAT - Identificazione di geni implicati nella resistenza e nella patogenicità in interazioni tra piante di interesse agrario e patogeni fungini, batterici e virali ai fini dello sviluppo di strategie di difesa da patogeni utilizzabili nell'agricoltura biologica	247.500,00	31/12/2011	Centri del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura- ROMA
QUALITEC - Tracciabilità, valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	247.500,00	31/12/2011	Centri del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura- ROMA

EFFICOND - Indicatori agro-ambientali a supporto della rete rurale nazionale per la valutazione dell'efficacia delle norme pac di condizionalità riguardo al mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali anche in relazione alla loro efficacia quale standard minimi ambientali di riferimento per l'implementazione della misura agroambientale "agricoltura biologica" nei PSR	247.500,00	31/12/2011	Centri del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura- ROMA
SOVIVE - Sostenibilità e Valorizzazione degli areali viticoli	150.000,00	30/06/2014	CRA –VIT Centro di ricerca per la viticoltura
Totali finanziamenti 2005-2010	6.058.678,30		



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA
QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE, E DELLA QUALITÀ
SAQ X

Relazione sull'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici

Premessa

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Settore agricoltura biologica -, coerentemente con le indicazioni contenute nel "Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica", adottato dalla Commissione Europea nel giugno del 2004 per promuovere l'agricoltura biologica nell'Unione europea, ha redatto, nello stesso anno, il "Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici", dopo averlo concordato con il Comitato consultivo nazionale per l'agricoltura biologica ed ecocompatibile nella seduta del 13 dicembre 2004 (la stesura definitiva del documento risale al 15 aprile 2005).

La pianificazione nazionale, suddivisa in azioni, è stata strutturata in quattro assi d'intervento:

- asse 1: penetrazione sui mercati mondiali
- asse 2: organizzazione di filiera e commerciale;
- asse 3: aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale
- asse 4: rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi.

Per l'attuazione del "Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici", con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2005 (impegnati con decreto ministeriale 22 luglio 2005, prot. n. 204 DPS/05), la legge 30 dicembre 2004, n. 311, all'art. 1, comma 87 (legge finanziaria 2005), oltre ad istituire un apposito capitolo di spesa, il 7742/3, ha stabilito che gli stanziamenti su detto capitolo dovevano essere eseguiti con modalità definite con decreto del Ministero (decreto ministeriale 19 novembre 2007 n. 21568).

Con Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2005, prot. 92024, sono state individuate le azioni da realizzare nel 2005, dettagliate le risorse destinate ai diversi assi ed approvati in via definitiva:

- il Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici, quale documento a valenza pluriennale;
- il Programma d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2005

Per l'attuazione del "Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici", con legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma n. 1085 (legge finanziaria 2007) è stata prevista un'integrazione di spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

Per il conseguimento degli obiettivi della pianificazione nazionale sono state adottate due iniziative:

- “Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2007”, approvato con decreto del 23 aprile 2008, n. 3103 in esecuzione di quanto stabilito dal Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2005;
- “Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni periodo 2008 -2009”, approvato con decreto 9 settembre 2009, n. 13641 (allegato 5).

Ad oggi, le azioni previste dal “Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2007” (denominato anche PAN 2005-2007) sono già concluse o prossime alla conclusione (come peraltro indicato nell’ultimo rapporto di attività, trasmesso nel mese di luglio 2009).

Viceversa sono “in itinere” molte delle azioni previste dal “Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 -2009”.

Stato dell’arte del programma di azione nazionale per l’agricoltura biologica ed i prodotti biologici fondi provenienza 2008 - 2009

Con Decreto Dipartimentale n. 1364 del 19 settembre 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 25 settembre 2009 al n. 3, foglio 303, (che si allega sub 1) è stato adottato il “Programma di azione per l’agricoltura biologica ed i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009” e disciplinate le modalità di attuazione dello stesso.

Nella descrizione sintetica che segue si elencano le attività programmate ed i progetti approvati.

Asse 1: penetrazione sui mercati mondiali

Azione 1.1: Promozione sui mercati internazionali

L’iniziativa, operativamente affidata, mediante scrittura privata, a Buonitalia S.p.a., Società “in house” è ancora in corso ed è caratterizzata da:

- campagne di comunicazione e promozione dei prodotti biologici italiani al fine di esaltarne i vantaggi, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell’ambiente, da attuare a mezzo canali di informazione, quali stampa e televisione ed in armonia con le direttive comunitarie, in Paesi diversi dall’Italia;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni internazionali;

- campagne di informazione e promozione da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi diversi dall'Italia;
- altri strumenti di comunicazione (ad es.: website, opuscoli, pieghevoli, degustazioni guidate, incontri con operatori operanti in Paesi diversi dall'Italia);
- studio sulla valutazione dei risultati delle azioni promozionali svolte.

Ad oggi l'affidataria ha curato le attività promozionali del biologico italiano in occasione degli eventi fieristici: Biofach di Norimberga (edizioni 2010 e 2011), Bio Brasil 2010, Worldfood Mosca 2010, Sana 2010, Bio Cibus Parma nel 2011, Bto bio nel 2011 a Milano.

Azione 1.2: Creazione e rafforzamenti reti a livello internazionale

E' un'iniziativa di "incoming", affidata ad Inea nel mese di dicembre 2010, e concepita per favorire la creazione ed il consolidamento dei "network" tra enti istituzionali, organizzazioni nazionali con gli interlocutori dei Paesi UE ed extra UE.

asse 2: Consolidamento e incremento della base produttiva

Azione 2.1: Piano sementiero nazionale biologico

La sua realizzazione, estesa anche all'attività di gestione della banca dati delle sementi biologiche e delle deroghe previste dalla normativa comunitaria in relazione all'utilizzo di semi biologici, è stata disciplinata mediante sottoscrizione di una convenzione con INRAN/ENSE.

Azione 2.2: Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria

Nello sviluppo operativo di questa iniziativa, caratterizzata da attività di supporto scientifico e sperimentazione, l'Amministrazione si è avvalsa della collaborazione del CRA. Le aree tematiche prescelte, alcune delle quali individuate con il contributo del Comitato consultivo per l'agricoltura Biologica e ecocompatibile, sono state le seguenti

1. "Metodi indiretti la gestione delle infestanti in orticoltura biologica – ORWEEDS", affidato al CRA RPS – Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo;
2. "Avicoli a lento accrescimento e proteaginose alternative alla soia – ALAPAS", affidato al CRA PCM – Centro di ricerca per le produzioni delle carni e miglioramento genetico;

3. “Applicazione norme europee di vinificazione biologica e miglioramento della qualità e della conservabilità dei vini biologici nel rispetto delle peculiarità territoriali – EUVINBIO”, affidato al CRA ENO – Centro di ricerca per l’Enologia;
4. “Validazione di cultivar e selezioni avanzate di Actinidia, Pesco e Melo per uso in coltura biologica – BIOFRU” è concesso al CRA FRU – Centro di ricerca per la Frutticoltura;
5. “Attività di supporto tecnico consultiva al MiPAAF a sostegno dell’agricoltura biologica - ASAB”, affidato al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura per garantire il funzionamento del Gruppo di Lavoro di cui al DPCM del 4 maggio 2007, art. 2, punto 2. Il Gruppo di Lavoro fornisce assistenza tecnico-scientifica anche al fine di predisporre pareri e linee guida a supporto delle attività istituzionali;
6. “Applicazione norme europee di vinificazione biologica e miglioramento della qualità e della conservabilità dei vini biologici nel rispetto delle peculiarità territoriali – EUVINBIO 2”, affidato al CRA-ENO, Centro di ricerca per l’Enologia;
7. “Strategia di eliminazione di anidride solforosa nella trasformazione di drupacee biologiche e sue ricadute sulla qualità: scelta varietale, difesa fitosanitaria, conservazione e processo – ELISOL.QUA”, affidato al CRA – IAA Unità di Ricerca per i Processi dell’Industria Agroalimentare;
8. “Attività di supporto tecnico al MIPAAF per l’orticoltura biologica protetta e individuazione di pacchetti tecnologici innovativi nel vivaiismo orticolo biologico - VIVAINBIO”, affidato al CRA-RPS - Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo.

L’**Azione 2.2**, portata a compimento limitatamente ai fondi 2008/2009, è stata disciplinata mediante avviso pubblico privilegiando le linee di ricerca su:

- a. nuove tecnologie e strategie produttive per l’acquacoltura biologica con particolare riferimento alla densità di allevamento, alla qualità dell’alimentazione e dell’ambiente;
- b. applicazione di tecniche di produzione in acquacoltura biologica per la valorizzazione di specie autoctone e per l’uso sostenibile di risorse naturali;
- c. gestione dell’agroecosistema e valutazione della qualità e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi biologici mediante l’applicazione di indicatori agroecologici e/o pedoambientali;
- d. identificazione e messa a punto di tecniche e/o preparati che possano sostituire/ridurre l’impiego del rame nella difesa delle colture. Le attività devono essere finalizzate alla predisposizione di domande d’inserimento in allegato II del Reg. (CE) 889/08;
- e. azioni mirate a conoscere e valorizzare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti biologici;
- f. protocolli d’impiego di estratti vegetali o fitoderivati come nutrienti nell’alimentazione dei ruminanti in zootecnia biologica;

g. miglioramento dei sistemi di lotta alle infestanti compatibili con il metodo biologico.

La procedura di selezione si è conclusa con l'approvazione di 10 progetti di sperimentazione e ricerca, la cui realizzazione è stata affidata ad Università o enti di ricerca pubblici.

Azione 2.3: Sostegno all'interprofessione

Azione 2.4: Iniziative a sostegno delle organizzazioni dei produttori

Entrambe le iniziative, disciplinate attraverso avvisi, tendono a rafforzare la capacità organizzativa del settore biologico, migliorando l'integrazione dei soggetti coinvolti su tutta la filiera e sostenendo l'aggregazione dell'offerta.

Asse 3: aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale

Azione 3.1 :Promozione del bio nella ristorazione collettiva

Azione 3.2 :Promozione del bio al cittadino – consumatore

Con l'intesa raggiunta nel dicembre 2009, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, è stato possibile istituire una procedura "ad hoc" per finanziare, previa approvazione ministeriale, anche le proposte formulate direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome.

All'interno di una cornice tematica, temporale e di immagine coordinata, gli Enti pubblici hanno scelto di realizzare quanto segue:

- ideazione e produzione di materiale informativo (es. kit didattici, manuali, opuscoli e simili) che rispettino i temi indicati, anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e di interazione con i bambini;
- degustazioni di prodotti biologici preferibilmente stagionali e appartenenti, ove possibile, al territorio, anche con distribuzione degli stessi;
- visite in fattorie didattiche biologiche e nelle aziende certificate bio;
- laboratori di cucina con il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- creazione di orti didattici
- elaborazione di misure di accompagnamento complementari
- promozione di iniziative di filiera corta

- realizzazione di campagne informative che evidenzino le caratteristiche qualitative e nutrizionali delle produzioni biologiche locali, favorendo la visibilità dei produttori del territorio;
- realizzazione di eventi volti a favorire il contatto tra produttori e consumatori (mercatini biologici, eventi di piazza, fattorie aperte, etc.);
- creazione di canali di informazione presso i principali punti di consumo (negozi specializzati, GDO, etc.);
- creazione di canali di informazione presso le scuole di ogni ordine e grado;
- implementazione di attività simili a “orti in affitto”.

A seguito di specifica indicazione fornita dal Comitato Consultivo per l’Agricoltura Biologica ed ecocompatibile nel corso della riunione di dicembre 2010, l’opportunità offerta alle Regioni ed alle Province autonome è stata riservata anche sui fondi 2009.

Attraverso la stesura programmatica dell’**Asse 3** l’Amministrazione ha inteso attribuire rilevanza anche all’utilizzo diretto dei mezzi di comunicazione. Pertanto sono state stipulate due convenzioni con la Rai (delle quali una è già operativa e l’altra di prossima realizzazione) ed una con Mediaset conclusasi lo scorso anno per le finalità che seguono:

- educare il consumatore per consentirgli scelte consapevoli all’atto dell’acquisto (favorire un consumo sostenibile);
- informare il consumatore dei principi, degli obiettivi e del valore aggiunto in termini qualitativi e di tutela ambientale dell’agricoltura biologica;
- informare il consumatore sul sistema di controllo e sull’etichettatura, promuovendo nel contempo il logo comunitario;
- migliorare la quantità e la qualità delle informazioni al consumatore con una comunicazione corretta (basata su evidenze scientifiche), efficace ed esaustiva (evitando banalizzazioni e semplificazioni);
- comunicare il contributo dell’agricoltura bio alla conservazione della biodiversità, alla mitigazione del cambiamento climatico e al mantenimento dell’equità sociale in Italia e nei Paesi in via di sviluppo;
- creare una cultura della sostenibilità della produzione agricola biologica;
- migliorare l’educazione alimentare.

Al fine di contrastare, su base scientifica, quelle correnti di pensiero che negano l’esistenza di valori nutrizionali differenti tra agricoltura biologica e convenzionale, è stato approvato il progetto “Qualità nutrizionale e organolettica e impatto ambientale di produzioni biologiche – BIOQUALIA” presentato dall’Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – INRAN.

Per sostenere il settore biologico, anche attraverso lo sviluppo di contrattazioni per via telematica supportate da altri servizi, mediante affidamento diretto a Borsa Merci Telematica Italiana, è stato approvato il progetto TELEMATIC-BIO. Tale iniziativa, di prossima realizzazione nelle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia prevede, attraverso l'organizzazione di incontri a livello territoriale e la costruzione di una nuova piattaforma telematica sperimentale dedicata al settore dell'ortofrutta biologica, il coinvolgimento diretto delle aziende agricole e degli acquirenti (negozi specializzati, mense e ristoranti, gruppi di acquisto, ecc).

La realizzazione della “Campagna di comunicazione per la diffusione dei prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino consumatore nei confronti del sistema di produzione di alimenti che provengono dall’Agricoltura Biologica”, affidata a Buonitalia S.p.A., Società “in house”, è articolata come segue:

- azioni di promozione e di informazione che mettano in rilievo le caratteristiche intrinseche e i vantaggi dei prodotti biologici in termini di qualità, sicurezza degli alimenti, metodi di produzione specifica, aspetti nutrizionali e sanitari, etichettatura, benessere e rispetto dell’ambiente;
- allestimento di corner informativi tesi a valorizzare l’immagine e la qualità dei prodotti biologici attraverso la distribuzione degli stessi;
- iniziative che facilitino l’introduzione del biologico nei servizi di ristorazione;
- elaborazione di uno studio inteso a valutare i risultati delle azioni che si andranno a svolgere.

Con l’approvazione del progetto TOP BIO presentato da Ismea saranno perseguiti anche i seguenti obiettivi:

- Analisi e valutazione delle iniziative di promozione, realizzate da soggetti pubblici e privati, volte ad individuare le eccellenze produttive del biologico italiano;
- Creazione di una rete per la promozione delle eccellenze del biologico italiano nell’ambito dei progetti finanziati dal MiPAAF e dalle Amministrazioni regionali nell’ambito delle diverse misure di promozione.

Azione 3.3 Corsi di formazione su tematiche di interesse strategico

Al'interno dell'**Asse 3** un'attenzione particolare è stata rivolta dall'Amministrazione, anche ai percorsi formativi sul biologico privilegiando le aree tematiche dell'acquacoltura biologica e della produzione di vino biologico.

Nella progettazione e nella realizzazione (quest'ultima in via completamento) ci si è avvalsi della consolidata esperienza istituzionale del CRA di Conegliano, del Centro Mancini di Foligno e dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari .

Asse 4: rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi**Azione 4.1: divulgazione istituzionale delle informazioni del settore -**

La facilità di accesso alle informazioni di settore, rappresenta, da sempre, garanzia di funzionamento e di efficienza del sistema e, come tale, valore aggiunto per gli operatori e le istituzioni al servizio dell'agricoltura biologica. Per il raggiungimento delle suddette finalità è stato finanziato il progetto “Divulgazione istituzionale delle informazioni del settore” presentato dallo IAMB. Esso operativamente si prefigge la diffusione delle conoscenze sulla ricerca in agricoltura biologica ed i canali attraverso i quali veicolarle perché giungano anche ai non addetti ai lavori. Il progetto contempla, fra l'altro, uno studio di fattibilità per la creazione di una banca dati sulla zootecnica biologica.

Sempre nell'ambito dell'azione 4.1 è stata programmata la continuità del “SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica” per la realizzazione delle seguenti attività:

1. Centro Servizi: attività normativa, gestione dati statistici sull'agricoltura biologica (dati sull'agricoltura biologica, dati sulle importazioni di prodotti biologici), supporto all'attività dell'ufficio Saq X, in particolare per la comunicazione e informazione sull'agricoltura biologica;
2. Sportello Informativo: servizio news, rassegna stampa, agenda, aggiornamento della normativa di settore, Centro di documentazione sull'Agricoltura biologica, ricerca e sperimentazione; percorsi tecnici informativi, eventi;
3. Gestione tecnica ed informatica del sito web del SINAB: Aggiornamento dell' hardware e software Sito in inglese, Soddisfazione e valutazione delle esigenze degli utenti);
4. Coordinamento delle attività;
5. Realizzazione e stampa di materiale divulgativo.

Azione 4.2: Supporto tecnico amministrativo dell'Ufficio competente per il biologico

Un sistema istituzionale che funzioni, facilitando il dialogo fra la P.A. ed il mondo degli operatori stimola la competitività delle imprese e ciò vale anche per il biologico. Ad Inea è stata affidata, mediante sottoscrizione di una convenzione, la realizzazione dell'azione 4.2 per il conseguimento dei risultati che seguono:

- ottimizzare l'efficacia delle Azioni previste nel Piano d'Azione che interagiscono con la partecipazione all'elaborazione della normativa comunitaria di settore;
- facilitare il dialogo delle imprese e delle associazioni di settore con la Pubblica Amministrazione nella gestione del Piano d'Azione.

Azione 4.3: Gestione informatizzata dei dati di settore

Nell'operatività di questa iniziativa, tesa alla realizzazione di un sistema informativo a largo spettro per la visualizzazione e l'analisi, in tempo reale, dell'andamento dei prezzi, dello stato delle imprese e dei processi produttivi, sono stati coinvolti INEA ed ISMEA

- “Indicatori e metodologie per la sostenibilità: il caso dell’agricoltura biologica” affidato all’INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- “Progetto per l’integrazione delle basi dati e dell’informazione congiunturale di mercato” affidato ad ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo.

Azione 4.4: Gestione dati su mezzi tecnici

Il progetto “Rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi dell’agricoltura biologica, presentato da SIN, è strutturato secondo le fasi che seguono:

1. Realizzazione portale dei servizi del settore biologico nell’ambito del SIAN, quale punto di accesso unico per operatori e enti cui spettano i controlli e la gestione dei procedimenti;
2. Completamento Automazione: gestione anagrafica, gestione PAP (piani annuali di produzione), integrazione con il sito istituzionale SINAB (servizio informativo per il biologico) e SIPI;
3. Gestione delle deroghe in base alle tipologie di Enti ed Utenti: gestione anagrafica e gestione delle richieste di deroga nei comparti zootecnico e delle sementi;
4. Gestione Altri Soggetti Filiera: gestione dichiarazioni licenziatari e importatori.

Con il progetto “Agrofarmaci e Corrobtoranti Impiegabili in Agricoltura Biologica - AGRO.COR.I.A.BIO”, affidato al CRA-PAV - Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale, si prevede la predisposizione e la divulgazione, anche a mezzo di strumenti informatici “on-line”, di schede tecniche riferite ai fitofarmaci e ad altri prodotti corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali idonei all’impiego in Agricoltura Biologica.

Azione 4.5 Potenziamento controlli analitici

L’azione, coordinata da INEA, tende a migliorare il sistema di controllo e vigilanza sul “BIO” affidato all’ICQRF.